

In provincia sono 18.000 i produttori coltivano soprattutto l'oliva di Gaeta

I numeri del comparto olivicolo pontino sono rilevanti: 18.000 produttori (2/3 producono per autoconsumo); 12.600 ettari coltivati; 2.500.000 di piante soprattutto della varietà Itrana o Gaeta (circa il 70%); 25.000.000 di kg la produzione di olive da olio, molite principalmente dai 40 frantoi della provincia con una produzione media 4.600.000 kg di olio e 5.000.000 di olive da mensa per un giro d'affari complessivo stimato attorno ai 30 milioni di euro.

«L'olivicoltura si sviluppa principalmente sulla fascia collinare – spiega Luigi Centauri della Capol – quasi continua di circa 100 km, che dal territorio di Rocca Massima e Cori si prolunga fino ai Comuni di Minturno

e Castelforte, tanto che la provincia di Latina può essere considerata una delle zone più olivetate del Lazio. La Denominazione di Origine Protetta (Dop) Colline Pontine, riconosciuto nel 2009, è la più importante risposta al problema di riconoscibilità dell'olio extravergine di oliva».

«L'olio itrano dovrebbe costare 12 euro al litro ma viene venduto a 6-7 euro – spiega Tommaso Del Ferraro, dell'azienda Colasanti e Del Ferraro di Rocca Massima – le olive da mensa itrane vantano invece un considerevole mercato».

C.Pao.